

Una porta aperta a Casa San Girolamo

di Gigi Borgiani

LO SCORSO 4 OTTOBRE, GIORNO DELLA MORTE DI CARLO CARRETTO E DELLA FESTA DI SAN FRANCESCO, NEL CHIOSTRO DELL'EX CONVENTO È STATA CELEBRATA UNA MESSA PER IL DECENNALE DELLA RIAPERTURA DELLA CASA, AFFIDATA DAL COMUNE DI SPELLO ALL'AC. UN LUOGO CHE L'ASSOCIAZIONE SCHIUDE PER TUTTI COLORO CHE HANNO ACCOLTO L'INVITO E SI SONO INCAMMINATI COME DISCEPOLI SUI PASSI DEL VANGELO. NEL SEGNO DELLA SOBRIETÀ, SEMPLICITÀ E FRATERNITÀ

“**T**utto in relazione”, “Fratelli tutti per una fraternità e amicizia sociale” che unisca l’umanità, che faccia della casa comune terra di vita per tutti. Potrebbe essere questa una sintesi che connota Casa San Girolamo. E, volendo essere più concreti, potremmo dire che è luogo dove far sintesi tra contemplazione e azione così come ha indicato frate Carlo Carretto con la sua esistenza e la sua testimonianza proprio a San Girolamo.

Le due encicliche *Laudato si’* e *Fratelli tutti* che abbiamo tra le mani e nel cuore costituiscono una ulteriore traccia per un cammino che passa per Spello. Casa San Girolamo come luogo per cambiare aria. Non a caso è stata definita un “polmone spirituale”. Cambiare l’aria spesso faticosa e affannata della nostra quotidianità, mutare atteggiamento del cuore per cambiare l’aria purtroppo spesso pesante creata dalla nostra società locale e globale che appare spesso smarrita, avvolta nel non senso, alla ricerca disperata di qualcosa che manca sempre ma che non si riesce o non si vuole cercare.

San Girolamo: una tappa in cui sono arrivati e arriveranno amici da tutta Italia per respirare e per dar vita a una rete di fraternità capace di abbracciare il mondo.

PREGHIERA, AMICIZIA, CULTURA

Se guardiamo alla vita di questi 10 anni a Casa San Girolamo abbiamo la certezza che tanti amici – che si sono conosciuti, “ricognosciuti” e “condivisi” nella stessa fede – hanno già intrapreso quei percorsi per far crescere la cultura dell’incontro. Con la volontà di stare da cristiani nelle nostre case, nelle strade, nelle nostre città. Possiamo affermare che il cammino che passa dalle “colline della speranza” è un cammino di vera fraternità missionaria.

Chi passa e riparte da Casa San Girolamo non lascia un bel momento, un bel ricordo: ma, carico di gioia e speranza, guarda avanti, attorno, là dove è la sua missione. Contemplazione, Parola, discernimento e vita spirituale, formazione, cultura, amore sociale si mescolano a San Girolamo in un ideale (non virtuale) impegno che chiama ad andare, a uscire.

Luogo esemplare, non certo esclusivo, tanto meno luogo di evasione. Proposta, o meglio, porta aperta che l’associazione schiude per tutti coloro che hanno accolto l’invito e si sono incamminati come discepoli sui passi del Vangelo. Proposta per tutti coloro che, attraverso uno stile di vita connotato dalla sobrietà, dalla semplicità e dalla fraternità, sono consapevoli che la Chiesa non può restare ai margini e che insieme dobbiamo


risvegliare quelle forze spirituali necessarie per costruire un mondo migliore.

DIMENSIONE CONTEMPLATIVA

Casa san Girolamo è sfida che l'Ac accoglie per alimentare quella dimensione contemplativa della vita che è risposta alla nostra vocazione. Quanti avvenimenti in questi 10

anni nella Chiesa, in Italia, nel mondo. La riapertura della casa, affidata dal Comune di Spello all'Ac, avvenne nel 2010, e una messa a ricordo è stata celebrata nel chiostro il 4 ottobre, giorno della morte di Carlo Carretto e della festa di san Francesco, alla presenza della Presidenza nazionale Ac, di tanti amici e soci, del Sindaco della cittadina umbra.

Sulla tomba di Carretto respiriamo ancora una volta l'aria della fraternità che lui ha perseguito quale via di pace, di giustizia, di familiarità con gli ultimi. Francesco d'Assisi, frate Carlo, papa Francesco figure accumulate nel tentativo di vivere e proporre il Vangelo con coerenza e che oggi chiedono di cambiare i nostri cuori per aprire le porte del mondo a Cristo.

Ringraziamo lo Spirito che ci ha condotti in un luogo "francescano", sul monte Subasio, dove ancora oggi si può respirare l'aria della povertà evangelica, della fraternità. 



Il chiostro di San Girolamo dove il 4 ottobre si è celebrata la messa per i 10 anni della sua riapertura

FAI: VOTA IL SAN GIROLAMO (c'è tempo fino al 15 di dicembre)

Il Complesso di San Girolamo si erge ai piedi del Monte Subasio, all'ingresso del cimitero di Spello. Si presenta come una complessa struttura architettonica composta dalla chiesa, dall'ex convento che delimita i contorni del chiostro e dal portico sul quale si aprono la Cappella dell'Annunciazione e la Cappella del Sepolcro. Per più di trenta anni, dal 1965 al 1997, il convento è stato sede dei Piccoli fratelli di Charles de Foucauld, guidati da Carlo Carretto e, dal 2010, dopo un lungo intervento di restauro, è stato concesso dal comune di Spello all'Azione cattolica italiana. Il Complesso monumentale di San Girolamo è stato ammesso al censimento *I luoghi de cuore* (sul sito www.fondoambiente.it c'è la pagina per votare), la campagna nazionale del Fai per i luoghi del nostro paese da non dimenticare e salvaguardare. Un progetto che permette a chiunque di segnalare al Fai, attraverso l'espressione del proprio voto, i luoghi amati, vissuti, sognati. Il censimento è aperto fino al prossimo 15 dicembre.